

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 20 ottobre 2020, n. 884

**FSC 2014-2020 – Patto per la Puglia - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II capo 6 “Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turistico-alberghiero” - denominato “Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014” – Attuazione D.G.R. 17.09.2020, n. 1603 di variazione di bilancio e D.G.R. 08.10.2020, n. 1673 di rifinanziamento dell’avviso approvato con D.D. 492 del 01.06.2020 – Riattivazione del medesimo per la presentazione delle domande – Approvazione rettifica “Allegato A Circolante” al medesimo – Ulteriori chiarimenti..**

### **IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI SU PROPOSTA DELL'ISTRUTTORE**

#### **Visti:**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 04.02.1997, n. 7 “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”;
- la DGR 28.07.1998, n. 3261 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. n. 29/93 e s.m.i;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2011, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- l’art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l’art. 18 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la L.R. 29.06.2004, n. 10 recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e ss.mm.ii;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia” e s.m.i.;
- il Regolamento UE n. 679/2016, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016”;
- la DGR 07.06.2016, n. 833 di “Nomina Responsabili di Azione P.O.R Puglia FESR-FSE 2014/2020”;
- la DGR 31.07.2015, n. 1518 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale” integrata con DGR n. 458 del 08.04.2016;
- la DGR 29.07.2016, n. 1176 avente come oggetto: “Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31.07.2015 n. 443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione” e le successive DGR di proroga degli incarichi (DGR 30.07.2019, n. 1439, DGR 25.02.2020, n. 211 e DGR 08.04.2020, n. 508);
- la DGR n. 1501 del 10.09.2020 con la quale sono stati prorogati gli incarichi di direzione di Sezione al 31.01.2021;
- la DD 31.03.2017, n. 16 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione di conferimento incarichi di Direzione dei Servizi;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 27 del 28.09.2020 con la quale sono stati prorogati gli incarichi di direzione dei Servizi al 31.01.2021;
- la determina dirigenziale n. 304 del 17.05.2019 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 3.3.a e 3.3.b;

- il D.Lgs 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 55 del 30.12.2019 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2020)";
- la L.R. n. 56 del 30.12.2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la DGR n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario 2020-2022 e del Documento Tecnico di Accompagnamento;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005;

**Visti altresì:**

- la DGR n. 1513 del 24.07.2012, n. 2787 del 14.12.2012 e n. 523 del 28.03.2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale", sottoscritto in data 25 luglio 2013, per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Titolo II Turismo", a cui sono stati destinati € 15.000.000,00;
- la DGR 21.11.2014, n. 2424 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al Fondo con deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 172 del 17.12.2014, con la quale si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 14.10.2014, n. 2120;

**Considerato che:**

- sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale 30.09.2014, n. 17 "Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione", Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE;
- con D.G.R 26.09.2018, n. 1682 e con successiva rettifica con la DGR 11.12.2018, n. 2311 la Giunta Regionale ha provveduto all'adozione definitiva del R.R. 10.01.2019, n. 2 recante le modifiche al "Regolamento regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", pubblicato sul BURP n. 5 suppletivo del 17 gennaio 2019);
- con DGR 21.11.2014, n. 2445 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014;
- con DGR 06.10.2015, n. 1735 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo regionale 2014-2020 – FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13.08.2015, che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (BURP n. 137 del 21.10.2015);
- con DGR 28.09.2017, n. 1482 pubblicata sul BURP n. 118 del 13 ottobre 2017, la Giunta Regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;

- con DGR 15.11.2018, n. 2029 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;
- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra il 01.01.2014 e il 31.12.2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche e operative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento Generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del Fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del Fondo FSE), nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definitivo a I livello nazionale;
- il Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia FSC 2014/2020, per l'Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio, è stato sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente della Regione Puglia e il Presidente del Consiglio dei Ministri;
- con la Deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017 la Giunta regionale ha preso atto del Patto per la Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto, ha apportato la variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e triennale 2017-2019 per stanziare le relative risorse vincolate ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 ed ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per ciascuna singola Azione del Patto;
- con la succitata D.G.R., che prevede, tra gli interventi individuati dal Patto, l'intervento "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi", per il quale era prevista una dotazione iniziale di € 193.397.669,00, rimodulata in € 191.897.669,00 con DGR n. 984/2017, a carico delle risorse FSC 2014-2020, la cui dotazione residua è affidata alla responsabilità del Dirigente pro tempore della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi.

**Considerato altresì che:**

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 280 del 18.02.2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 32 del 03.03.2015 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turistico-alberghiero" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" ed è stata impegnata la somma di € 15.000.000,00 (euro quindicimilioni/00) successivamente modificato con AA.DD. della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi nn. 1898/2015 (BURP n. 147 del 12.11.2015), 210/2016 (BURP n. 19 del 25/02/2016), 1299/2016 (BURP n. 79 del 07/07/2016), 1366/2016 (BURP n. 94 del 11/08/2016) e 1191/2017 (BURP n. 97 del 17.08.2017);
- con l'approvazione del R.R. 10.01.2019, n. 2 di modifica del R.R. 30.09.2014, n. 17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", la Giunta regionale ha provveduto all'adeguamento ed aggiornamento del Regolamento medesimo e nell'occasione è stato avviato un processo di semplificazione delle procedure, finalizzato anche alla riduzione dei tempi procedurali, ed a fornire chiarimenti applicativi su specifiche fattispecie di aiuti;
- in data 16.04.2019 si è tenuto un incontro con il Partenariato Economico e Sociale del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, per la condivisione delle modifiche all'avviso in oggetto;
- con DGR 30.07.2019, n. 1436 la Giunta Regionale ha provveduto all'approvazione delle linee di indirizzo per la modifica dell'avviso Titolo II capo 6 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turistico-alberghiero" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art.

6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014”, ai sensi dell’art. 6 comma 5 del su citato regolamento;

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 538 del 08.08.2019 sono state approvate e pubblicate sul BURP n. 20 del 13.02.2020 le modifiche all’Avviso: “FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 6 “Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turistico-alberghiero” - denominato “Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014”;

**Premessi:**

- la dichiarazione dell’Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l’epidemia da COVID-19 è stata valutata come un’emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- la successiva dichiarazione dell’Organizzazione mondiale della sanità dell’11 marzo 2020 con la quale l’epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 (cd. Temporary Framework), recante un “*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19*”, che autorizza gli Stati membri ad utilizzare la flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato, per sostenere l’economia durante l’emergenza;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020 recante “*Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19*”;
- La delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, recante “*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*”, con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19*»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante “*Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 concernenti disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 70 del 17 marzo 2020;
- l’ordinanza del Ministro della salute 20 marzo 2020, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 25 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 26 marzo 2020, con cui è stato modificato l’elenco dei codici di cui all’allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 recante “*Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 25 marzo 2020, in particolare l’articolo 2, comma 3, che ha fatti salvi gli effetti prodotti e gli atti adottati sulla base dei decreti e delle ordinanze emanati ai sensi del decreto-legge n. 6 del 2020, ovvero ai sensi dell’articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e ha stabilito che continuano ad applicarsi nei termini originariamente previsti le misure già adottate con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri adottati in data 8 marzo 2020, 9 marzo

2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 per come ancora vigenti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge;

- l'ordinanza del Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 marzo 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 28 marzo 2020, con cui è stato disciplinato l'ingresso nel territorio nazionale tramite trasporto di linea aereo, marittimo, lacuale, ferroviario e terrestre;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2020 e 10 aprile 2020, recanti *“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2020, recante *“Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*;
- Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante *“Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 94 dell' 8 aprile 2020;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2020, recante *“Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*, pubblicata sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 107 del 24 aprile 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 108 del 27 aprile 2020;
- la legge 24 aprile 2020, n. 27 recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 110 del 29 aprile 2020;
- il decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, recante *“Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19.”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 111 del 30 aprile 2020;
- il decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30, recante *“Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 119 del 10 maggio 2020;
- Il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante *“Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 125 del 16 maggio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, recante *“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 126 del 17 maggio 2020;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto “rilancio”), recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 128 del 19 maggio 2020, ed, in particolare, gli artt. da 53 a 65 relativi al *“Regime quadro della disciplina degli aiuti”*;
- il DPCM 11 giugno 2020, *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio*

- 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.147 del 11-06-2020);
- Il Decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52 "Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonché proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro" (GU Serie Generale n.151 del 16-06-2020);
  - il DPCM 07 agosto 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU Serie Generale n.198 del 08-08-2020);
  - l'ORDINANZA del Ministero della Salute, 16 agosto 2020, "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU Serie Generale n.204 del 17-08-2020), che sospende "all'aperto o al chiuso, le attività del ballo che abbiano luogo in discoteche, sale da ballo e locali assimilati destinati all'intrattenimento o che si svolgono in lidi, stabilimenti balneari, spiagge attrezzate, spiagge libere, spazi comuni delle strutture ricettive o in altri luoghi aperti al pubblico.";
  - il DPCM 07 settembre 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU Serie Generale n.222 del 07-09-2020);
  - il DPCM 18 ottobre 2020, "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale".

**Rilevato che:**

- l'art 57 del decreto-legge 17.03.2020, n. 18 (cd. "Cura Italia) – convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 – e gli artt. 1 e 13 del decreto-legge 08.04.2020, n. 23 (cd. "Decreto Liquidità"), in corso di conversione, prevedono misure urgenti relative al Fondo centrale di garanzia per le PMI e Supporto alla liquidità delle imprese mediante il meccanismo della garanzia;
- con la Comunicazione C(2020) n. 1863 del 19.03.2020 "Quadro Temporaneo delle misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" la Commissione Europea ha evidenziato che "l'epidemia di COVID-19 diffusa in tutti gli Stati membri dell'Unione non solo costituisce una grave emergenza sanitaria per i cittadini e le società, ma assesta anche un durissimo colpo alle economie del mondo e dell'Unione", e, inoltre, che "nelle circostanze eccezionali determinate dall'epidemia di COVID-19, le imprese di qualsiasi tipo possono trovarsi di fronte a una grave mancanza di liquidità. Sia le imprese solvibili che quelle meno solvibili possono scontrarsi con un'improvvisa carenza o addirittura con una mancata disponibilità di liquidità e le PMI sono particolarmente a rischio. In tale contesto è opportuno che gli Stati membri possano adottare misure per incentivare gli enti creditizi e gli altri intermediari finanziari a continuare a svolgere il proprio ruolo e a sostenere le attività economiche nell'UE";
- in data 7-10 aprile 2020, lo Stato Italiano ha notificato il regime di aiuto SA.56963 "Guarantee scheme under the Temporary Framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-10 outbreak", relativo all'art. 1 del d.l. n. 23/2020, approvato dalla Commissione UE con decisione del 13.04.2020;
- in pari data, la Commissione UE ha approvato altresì il regime di aiuto SA.56966 "Italy – Covid-19: Loan guarantee schemes under the Fondo di garanzia per le PMI", relativo all'art. 13, par. 1 e 2 del d.l. n. 23/2020;
- con DGR 08.04.2020, n. 524, recante "Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze socioeconomiche della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione" la manovra consistente nell'introduzione di interventi straordinari a sostegno del sistema economico-produttivo. Con specifico riferimento alla misura "Fondo Microcredito d'Impresa" è stata effettuata la programmazione degli interventi a sostegno del sistema economico-produttivo in risposta all'emergenza da COVID-19;
- gli artt. da 54 a 61 del decreto-legge 19.05.2020, n. 34 introducono, con il Capo II, uno specifico "Regime quadro della disciplina degli aiuti", strutturata sulle Sezioni del Quadro Temporaneo europeo sopra descritto, come emendato in data 3 aprile e 8 maggio, e soggetta alle regole di cui all'art. 108 del Trattato;

tale regime quadro disciplina la concessione di aiuti conformi al quadro temporaneo europeo da parte delle Regioni e delle altre pubbliche amministrazioni ivi indicate;

- la suddetta disciplina è stata oggetto di notifica a “ombrello” da parte dello Stato Italiano - SA.57021 RegimeQuadro – COVID 19 - in data 20.05.2020, ed è stata approvata con decisione C(2020)3482 final il successivo 21.05.2020;
- con DGR 26.05.2020, n 782 recante “Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020”, con la quale la Giunta Regionale ha modificato la manovra approvata con DGR 524/2020, ha approvato la proposta di riprogrammazione finanziaria del POR e ha approvato lo schema di Accordo con il Governo nazionale;
- con DGR 26.05.2020, n. 787 recante “Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Approvazione linee di indirizzo per il varo degli strumenti regionali straordinari di sostegno alle imprese”, la Giunta regionale ha adottato nuove Linee di Indirizzo regionali con la conseguente necessità di modificare l'Accordo di finanziamento;
- con DGR 28.05.2020, n. 794, recante “POR Puglia FESR 2014/2020 – Asse III - Interventi per la Competitività dei Sistemi Produttivi - Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 -2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. – Copertura finanziaria Titolo II Capo III Circolante Manifatturiero, Commercio e Servizi - TITOLO II Capo VI Circolante Turismo - Microprestito Circolante” la Giunta Regionale ha autorizzato le variazioni di bilancio al fine di stanziare nuove risorse per le Azioni 3.3, 3.6 e 3.8 del PO FESR 2014-2020;

#### **Ulteriormente rilevato che:**

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 492 del 01.06.2020 sono state approvate e pubblicate sul BURP n. 80 del 04.06.2020 le modifiche all'Avviso Titolo II capo 6 “Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turistico-alberghiero” - denominato “Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014”, ai sensi dell'art. 6 comma 5 del su citato regolamento;
- con la Comunicazione C(2020) n. 1863 del 19.03.2020 “Quadro Temporaneo delle misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19” e ss.mm.ii, la Commissione Europea, al paragrafo 1.3, comma 15, ha evidenziato che “sulla base dell'articolo 107, paragrafo 2, lettera b) del TFUE, gli stati membri possono indennizzare anche le imprese di settori particolarmente colpiti dall'epidemia (ad esempio, il settore dei trasporti, del turismo, della cultura, dell'accoglienza e del commercio al dettaglio) o gli organizzatori di eventi annullati per i danni subiti e direttamente causati dall'epidemia. Gli Stati membri possono notificare tali misure di compensazione dei danni e la Commissione le valuterà direttamente ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 2, lettera b), del TFUE.”;
- con D.G.R. 16.07.2020, n. 1091, recante “POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 del 08/07/2020” è stata approvata la variazione del tasso di cofinanziamento Comunitario;
- l'art. 3 del D.L. n. 76 del 16.07.2020, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, prevede che “sino al 31.07.2021 ricorre sempre il caso d'urgenza e si procede ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 07.10.2020, è stato prorogato fino al 31.01.2021 “lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- con D.G.R. 12.08.2020, n. 1391, sono state stanziare le ulteriori risorse a copertura dell'avviso Titolo II Capo 3 Circolante;

#### **Rilevato altresì che:**

- con D.G.R. 17.09.2020, n. 1603 di variazione di bilancio, è stata incrementata di € 70.600.000 la dotazione finanziaria dell'intervento “Aiuti agli investimenti delle imprese”, al fine di consentire la prosecuzione

- degli strumenti di sostegno al capitale circolante a favore delle Piccole e Medie Imprese pugliesi (PMI) "Titolo II Capo 3 Circolante" e "Titolo II Capo 6 Circolante";
- con D.G.R. 08.10.2020, n. 1673, l'Avviso di cui al presente atto è stato rifinanziato per un importo pari a € 5.000.000 - di cui € 1.000.000 riservato esclusivamente al codice ATECO 93.29.10, relativo a uno dei settori particolarmente colpiti dalle conseguenze della crisi del Covid e dalle misure di chiusura delle attività intraprese negli ultimi 2 mesi – consentendone la riapertura, in seguito a sospensione dello stesso avvenuto in data 25.08.2020;
  - con comunicazione acquisita agli atti della Presidenza con prot. n. AOO\_175/PROT/16/10/2020/0003122, è stato notificato l'"Atto aggiuntivo del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia" sottoscritto dal Ministro Provenzano e dal Presidente Emiliano, in merito all'utilizzo di € 70.600.000 di Patto per la Puglia per i fini di cui alle suddette DGR;
  - come da indicazioni ricevute dalla Presidenza con nota acquisita agli atti della Sezione con prot. n. AOO\_158/PROT/20/10/2020/0011686, il bando viene riaperto con le risorse aggiuntive di € 5.000.000 e si procederà alla ricezione delle istanze anche oltre tale disponibilità, con l'avvertimento che, esaurite le risorse attualmente stanziati e le eventuali ulteriori aggiuntive che siano stanziati, le domande rimaste prive di capienza – in rigoroso ordine cronologico – non saranno istruite né finanziate;
  - l'"Allegato A Circolante" all'avviso riportava per mero errore materiale il Regolamento (UE) di esenzione n. 651/2004 tra i riferimenti normativi, mentre l'articolo 22 dell'Avviso ricade nell'ambito del punto 22) della Comunicazione della Commissione n. 1863/2020 e ss.mm.ii.;
  - si rende necessario dare atto e consolidare alcuni indirizzi interpretativi ed organizzativi sul bando in oggetto.

**In considerazione di quanto sopra rilevato, si ravvisa, pertanto, la necessità di:**

- riaprire la possibilità di presentazione delle domande relative all'Avviso Titolo II Capo 6 Circolante sulla piattaforma Puglia Semplice di gestione dello stesso, in attuazione delle D.G.R. 17.09.2020, n. 1603 e D.G.R. 08.10.2020, n. 1673, che lo hanno rifinanziato per un importo pari a € 5.000.000 - di cui € 1.000.000 riservato esclusivamente al codice ATECO 93.29.10, relativo a uno dei settori particolarmente colpiti dalle conseguenze della crisi del Covid e dalle misure di chiusura delle attività intraprese negli ultimi 2 mesi,
- di procedere alla ricezione delle istanze anche oltre tale disponibilità, con l'avvertimento che – come da indicazioni ricevute dalla Presidenza con nota prot. in ingresso AOO\_158/PROT/20/10/2020/0011686 – esaurite le risorse attualmente stanziati e le eventuali ulteriori aggiuntive che siano stanziati, le domande rimaste prive di capienza – in rigoroso ordine cronologico – non saranno istruite né finanziate;
- di approvare la rettifica all' "Allegato A Circolante", inserendovi il riferimento al punto 22) della Comunicazione della Commissione n. 1863/2020 e ss.mm.ii., eliminando invece il riferimento al Regolamento (UE) di esenzione n. 651/2004;
- di dare atto che, come previsto dall'Art. 22 comma 11), *"Il Soggetto Finanziatore deve deliberare il finanziamento bancario ed inviare telematicamente la domanda entro 2 mesi dalla data di creazione della pratica (art. 7 comma 3) e, comunque, salvo precedente esaurimento delle risorse disponibili non oltre il 30 novembre 2020, sulla procedura telematica a seguito di ricevimento della domanda di sovvenzione da parte del Soggetto Proponente, pena la decadenza della domanda dello stesso e la eliminazione della posizione telematica dalla procedura."*, precisando inoltre che, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul BURP, i termini di decadenza di ciascuna pratica non decaduta al momento della sospensione dell'avviso saranno automaticamente adeguati con un allungamento pari ai giorni in cui l'Avviso è rimasto sospeso per esaurimento risorse disponibili.
- di dare atto che, come previsto dall'Art. 14 comma 1) *"Nel caso in cui, prima della presentazione della domanda a Puglia Sviluppo S.p.A. da parte del Soggetto Finanziatore e, quindi, prima dell'invio telematico della domanda, il Soggetto proponente decida di rivolgersi ad altro Soggetto Finanziatore, per il medesimo investimento, ai fini dell'ammissibilità delle spese rileva la data di presentazione della domanda al primo Soggetto Finanziatore. Tale circostanza – cambio del Soggetto Finanziatore per un medesimo investimento oggetto di domanda di agevolazione – è consentita una sola volta e sarà debitamente comunicata dal*



*Soggetto proponente a Puglia Sviluppo S.p.A. con apposita comunicazione prodotta sulla procedura telematica e seguita da apposita richiesta telematica di valutazione della domanda da parte dell'ultimo Soggetto Finanziatore [...]"*

Si precisa, tuttavia, che il nuovo Soggetto Finanziatore ha 30 giorni per valutare la richiesta proveniente dal Soggetto Proponente ed inviare la suddetta comunicazione. Trascorso tale termine la richiesta si intende automaticamente rifiutata.

Resta inteso che, come previsto dall'Art. 22, comma 14), nel caso del Circolante, *"Con riferimento alla richiesta di cambio del Soggetto finanziatore" si rimanda alla disciplina di cui all'art. 14 del presente Avviso, fermi restando i tempi di decadenza previsti dal precedente comma 11"*;

- di dare atto che, come precisato anche nella specifica FAQ n. 86, la finalità del Titolo II Circolante è quella di garantire la continuità dell'operatività aziendale e la salvaguardia dell'occupazione, come previsto dal comma 7 dell'art. 22: *"La sovvenzione diretta del 30% potrà essere richiesta esclusivamente da Soggetti proponenti che abbiano avuto occupati in termini di ULA nell'esercizio 2019"*. Tale articolo va, pertanto, interpretato nel senso che un livello di ULA inferiore ad 1 unità non è sufficiente per l'ottenimento della maggiorazione prevista, in quanto non consente di perseguire l'obiettivo della salvaguardia dell'occupazione. Affinché la premialità del 10% di contributo in più possa essere concessa è necessario che i livelli occupazionali dell'anno 2019 assumano un valore significativo e, comunque, non inferiore ad 1 ULA. Si ricorda, inoltre, che i soci lavoratori o i titolari delle ditte individuali se iscritti nel libro unico del lavoro concorrono alla determinazione delle ULA ai fini del calcolo della dimensione di impresa, ma per le motivazioni su esposte non concorrono a determinare quei livelli di ULA che in presenza di impegno al mantenimento occupazionale, possano garantire la premialità aggiuntiva del 10%.
- di dare atto che, come riportato all'Art 22 comma 15, e come anche precisato nella FAQ n.93, *"Si procederà alla revoca parziale delle agevolazioni qualora il Soggetto proponente non rispetti l'impegno al mantenimento dei livelli occupazionali di cui al precedente comma 7. Tale revoca sarà parziale e limitata al 10% della sovvenzione diretta"*, da intendersi quale 10% aggiuntivo del valore del finanziamento ottenuto grazie all'impegno che viene violato.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e  
del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018  
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**Adempimenti Contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale.

Per gli adempimenti contabili di cui all'Avviso "Titolo II capo 6 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turistico-alberghiero" - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 – si rimanda alla Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 492 del 01.06.2020 e successive D.G.R. 12.08.2020, n. 1391 e D.G.R. 17.09.2020, n. 1603.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

#### DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- riaprire la possibilità di presentazione delle domande relative all'Avviso Titolo II Capo 6 Circolante sulla piattaforma Puglia Semplice di gestione dello stesso, in attuazione delle D.G.R. 17.09.2020, n. 1603 e D.G.R. 08.10.2020, n. 1673, che lo hanno rifinanziato per un importo pari a € 5.000.000 - di cui € 1.000.000 riservato esclusivamente al codice ATECO 93.29.10, relativo a uno dei settori particolarmente colpiti dalle conseguenze della crisi del Covid e dalle misure di chiusura delle attività intraprese negli ultimi 2 mesi;
- **di procedere alla ricezione delle istanze anche oltre tale disponibilità, con l'avvertimento che esaurite le risorse attualmente stanziati e le eventuali ulteriori aggiuntive che siano stanziati, le domande rimaste prive di capienza – in rigoroso ordine cronologico – non saranno istruite né finanziate;**
- di approvare la rettifica all' "Allegato A Circolante", inserendovi il riferimento al punto 22) della Comunicazione della Commissione n. 1863/2020 e ss.mm.ii., eliminando invece il riferimento al Regolamento (UE) di esenzione n. 651/2004;
- di dare atto che, come previsto dall'Art. 22 comma 11), *"Il Soggetto Finanziatore deve deliberare il finanziamento bancario ed inviare telematicamente la domanda entro 2 mesi dalla data di creazione della pratica (art. 7 comma 3) e, comunque, salvo precedente esaurimento delle risorse disponibili non oltre il 30 novembre 2020, sulla procedura telematica a seguito di ricevimento della domanda di sovvenzione da parte del Soggetto Proponente, pena la decadenza della domanda dello stesso e la eliminazione della posizione telematica dalla procedura."*, precisando inoltre che, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul BURP, i termini di decadenza di ciascuna pratica non decaduta al momento della sospensione dell'avviso saranno automaticamente adeguati con un allungamento pari ai giorni in cui l'Avviso è rimasto sospeso per esaurimento risorse disponibili.
- di dare atto che, come previsto dall'Art. 14 comma 1) *"Nel caso in cui, prima della presentazione della domanda a Puglia Sviluppo S.p.A. da parte del Soggetto Finanziatore e, quindi, prima dell'invio telematico della domanda, il Soggetto proponente decida di rivolgersi ad altro Soggetto Finanziatore, per il medesimo investimento, ai fini dell'ammissibilità delle spese rileva la data di presentazione della domanda al primo Soggetto Finanziatore. Tale circostanza – cambio del Soggetto Finanziatore per un medesimo investimento oggetto di domanda di agevolazione – è consentita una sola volta e sarà debitamente comunicata dal Soggetto proponente a Puglia Sviluppo S.p.A. con apposita comunicazione prodotta sulla procedura telematica e seguita da apposita richiesta telematica di valutazione della domanda da parte dell'ultimo Soggetto Finanziatore [...]"*

Si precisa, tuttavia, che il nuovo Soggetto Finanziatore ha 30 giorni per valutare la richiesta proveniente dal Soggetto Proponente ed inviare la suddetta comunicazione. Trascorso tale termine la richiesta si intende automaticamente rifiutata.

Resta inteso che, come previsto dall'Art. 22, comma 14), nel caso del Circolante, *"Con riferimento alla richiesta di cambio del Soggetto finanziatore" si rimanda alla disciplina di cui all'art. 14 del presente Avviso, fermi restando i tempi di decadenza previsti dal precedente comma 11"*;

- di dare atto che, come precisato anche nella specifica FAQ n. 86, la finalità del Titolo II Circolante è quella di garantire la continuità dell'operatività aziendale e la salvaguardia dell'occupazione, come previsto dal comma 7 dell'art. 22: *"La sovvenzione diretta del 30% potrà essere richiesta esclusivamente da Soggetti proponenti che abbiano avuto occupati in termini di ULA nell'esercizio 2019"*. Tale articolo va, pertanto, interpretato nel senso che un livello di ULA inferiore ad 1 unità non è sufficiente per l'ottenimento della maggiorazione prevista, in quanto non consente di perseguire l'obiettivo della salvaguardia dell'occupazione. Affinché la premialità del 10% di contributo in più possa essere concessa è necessario che i livelli occupazionali dell'anno 2019 assumano un valore significativo e, comunque, non inferiore ad 1 ULA. Si ricorda, inoltre, che i soci lavoratori o i titolari

delle ditte individuali se iscritti nel libro unico del lavoro concorrono alla determinazione delle ULA ai fini del calcolo della dimensione di impresa, ma per le motivazioni su esposte non concorrono a determinare quei livelli di ULA che in presenza di impegno al mantenimento occupazionale, possano garantire la premialità aggiuntiva del 10%.

- di dare atto che, come riportato all'Art 22 comma 15, e come anche precisato nella FAQ n.93, *“Si procederà alla revoca parziale delle agevolazioni qualora il Soggetto proponente non rispetti l'impegno al mantenimento dei livelli occupazionali di cui al precedente comma 7. Tale revoca sarà parziale e limitata al 10% della sovvenzione diretta”*, da intendersi quale 10% aggiuntivo del valore del finanziamento ottenuto grazie all'impegno che viene violato.
- di pubblicare sul BURP la nuova versione dell'“Allegato A Circolante” all'avviso “Titolo II capo 6 “Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turistico-alberghiero” - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 -, parte integrante della presente determinazione;

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale elettronico:

- è immediatamente esecutivo;
- si compone di n. 11 pagine, cui si aggiungono n. 7 pagine relative all' “Allegato A Circolante” dell'Avviso per un totale di 18 pagine;
- verrà trasmesso in forma digitale a:
  - Segretariato Generale della Giunta Regionale
  - Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
  - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020;
- sarà pubblicato sui portali [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) Sezione “Amministrazione Trasparente – Determinazioni Dirigenziali” e [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) - Determinazioni Dirigenziali, e sul B.U.R.P.

**La Dirigente della Sezione  
Gianna Elisa Berlingiero**

**REGIONE PUGLIA**

Programma Operativo FESR 2014/2020

ASSE III obiettivo specifico 3c

Aiuti Agli Investimenti delle PMI nel Settore Turistico – Alberghiero

**ALLEGATO A CIRCOLANTE****Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (in attuazione del Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014) come modificato dal Regolamento n. 2 del 10 gennaio 2019****Titolo II - Capo 6****“Circolante”**

**SOGGETTO FINANZIATORE**

Denominazione			
Sede legale	Indirizzo (via e n. civico)		
	Comune		
	Cap		
	Prov.		
ABI		CAB	
PEC (posta elettronica certificata)			

**A.1 DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO PROPONENTE**

Denominazione (Ragione sociale)			
P. IVA		Codice Fiscale (come da visura camerale)	
Natura Giuridica			
Dimensione		Tipologia Impresa	
Data di costituzione		Data Scadenza impresa	
Data di inizio attività			
N. iscrizione CCIAA		Data di iscrizione CCIAA	
Prov. Iscrizione CCIAA			
Settore Economico attività principale		Codice ATECO 2007 attività principale	
<b>Contatti del soggetto proponente</b>			
Recapito telefonico		e-mail	
PEC *			
<b>Sede Legale</b>			
Indirizzo (via e n. civico)		Prov.	
Comune		CAP	

Sede Operativa			
Indirizzo (via e n. civico)		Prov.	
Comune		CAP	

\* L'indirizzo PEC indicato è eletto quale domicilio digitale limitatamente alla domanda in oggetto. È pertanto onere del Soggetto Proponente, mediante accesso alla propria area di lavoro sulla piattaforma telematica, verificare l'indirizzo PEC comunicato in sede di domanda e, in caso di variazioni, mantenere aggiornata l'indicazione in esso riportata.

## A.2 DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA

Tipologia Iniziativa	i. Nuovo finanziamento finalizzato a coprire carenze di liquidità legate a danni causati dall'epidemia "Covid19".		
Descrizione sintetica dell'iniziativa			
Categoria di appartenenza			
Settore economico			
Codice ATECO 2007			
Data prevista inizio operazione		Data prevista fine operazione	
Finalità operazione finanziata			
i) Circolante <sup>1</sup>			€
Totale			€
Ubicazione iniziativa			
Comune		Provincia	
Indirizzo (via e n. civico)		CAP	
Referente per comunicazioni			
Cognome		Nome	

<sup>1</sup> A mero titolo esemplificativo, il finanziamento potrebbe essere utilizzato per:

- materie prime;
- servizi;
- Canoni di locazione;
- Utenze;
- lavoro/personale;
- scorte e spese generali;
- rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;
- liquidità per finanziare crediti commerciali e vendite all'ingrosso;
- acquisto di dispositivi individuali di protezione;
- spese per l'adeguamento e la messa in sicurezza degli ambienti di lavoro.

Rappresentanza		Recapito telefonico	
E-mail			
Imposta di Bollo			
Data		Codice identificativo	

### A.3 DATI ANAGRAFICI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Cognome		Nome	
Codice fiscale		Rappresentanza	
Sesso		Data di nascita	
Comune di nascita		Provincia di nascita	
Recapito telefonico			
Documento identificativo			
Tipo Documento		Numero	
Rilasciato da		Data rilascio	
Data scadenza			

### A.4 REQUISITI DI ACCOGLIBILITÀ DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000, il proponente dichiara:

	SI	NO
Il Soggetto Proponente è una Microimpresa, una Piccola Impresa o una Media impresa	x	
L'iniziativa rientra tra quelle previste dall'articolo 3 punto 22) della Comunicazione della Commissione n. 1863/2020 e ss.mm.ii.	x	
L'iniziativa non riguarda i settori e/o le attività escluse dall'art. 2 dell'Avviso	x	
Il Soggetto Proponente risulta regolarmente costituito ed iscritto nel Registro Imprese come previsto dall'articolo 2 comma 2 dell'Avviso 3 o, se libero professionista, come specificato. dallo stesso articolo.	x	
Il Soggetto Proponente, per quanto autodichiarato nell'allegato C, risulta essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposto a procedure concorsuali	x	
Il Soggetto Proponente, per quanto risulta dalla allegata Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà, non era una impresa in difficoltà al 31 dicembre 2019 e per quanto dichiarato risulta in regola con i requisiti di cui alle lettere d, e, f e g dell'allegato C).	x	
L'iniziativa proposta è mirata all'attivazione di nuova finanza da destinare alle immediate necessità derivanti dall'esigenza di assicurare la ripresa delle attività economiche a seguito del fermo imposto dalla condizione emergenziale COVID-19	x	
L'iniziativa proposta si riferisce a unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia come previsto dall'articolo 3 comma 15 dell'Avviso	x	

L'importo dell'operazione di finanziamento non è inferiore a 30.000	x	
---	---	--

**A.5 INIZIATIVA**

<b>Importo dell'intervento finalizzato a coprire carenze di liquidità legate a danni causati dall'epidemia "Covid19"</b>	€
<b>Estremi del conto corrente per l'erogazione del contributo</b>	
Banca di riferimento	
IBAN	

Nota: L'importo di ogni singola operazione di finanziamento non dovrà essere inferiore a 30.000 euro e non superiore a 2.000.000 di euro

**A.6 DATI FINANZIAMENTO**

Importo finanziamento <sup>2</sup>	€	Durata finanziamento	<i>[in anni]</i>	Durata preammortamento	<i>[in mesi]</i>
Tasso (Taeg)	%	Tipo Finanziamento		Data delibera	
Irs		Data rilevazione IRS			
Garanzia diretta	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Elemento di aiuto	€		
Garanzia di portafoglio	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Elemento di aiuto	€		
Eventuali annotazioni da trasmettere					

Il finanziamento dovrà avere una durata minima di 24 mesi + 12 mesi di preammortamento.

**A.7 DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI GARANZIE RILASCIATE DA CONFIDI**

Data delibera		Estremi delibera		Importo garanzia	
Fondi pubblici	%	Importo fondi pubblici	€		
Fondi privati	%	Importo fondi privati	€		

<sup>2</sup> In caso di finanziamento concesso superiore a € 2.000.000,00 (massimale su cui è possibile calcolare le agevolazioni ai sensi dell'Avviso), inserire l'importo massimale e riportare nel campo "Annotazioni da trasmettere" l'importo complessivo del finanziamento concesso



Eventuali annotazioni da trasmettere	
--------------------------------------	--

**A.8 DATI OCCUPAZIONALI COMPLESSIVI (ULA)**

Indicare le risorse umane coinvolte complessivamente dall'impresa in termini di ULA (unità lavorative annue) (vale a dire con riferimento alla totalità dell'attività aziendale).

Qualifiche	Anno antecedente l'avvio dell'intervento	Di cui donne	Anno a regime	Di cui donne
Dirigenti				
Quadri				
Impiegati				
Operai				
Operai specializzati				
Part time				
TOTALE				
Incremento				

Il Soggetto proponente dichiara di impegnarsi ad assicurare nell'esercizio 2022 i livelli occupazionali in termini di ULA (unità lavorative annue) riferiti all'esercizio 2019 come di seguito riportati:

Qualifiche	Esercizio 2019	Di cui donne	Esercizio 2022	Di cui donne
Dirigenti				
Quadri				
Impiegati				
Operai				
Operai specializzati				
Part time				
TOTALE				
Incremento				

**A.9 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

Non ricorre.

**A.10 ELENCO ALLEGATI DA ACQUISIRE DA PARTE DEL SOGGETTO FINANZIATORE**

- Documento Allegato B (autocertificazione da parte del Soggetto proponente con cui attesta di aver subito perdite di fatturato o incrementi di costi in conseguenza

dell'epidemia Covid-19 e delle misure di contenimento della stessa) firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal titolare;

- ❑ DSAN dimensione soggetto proponente (riportante i dati riferiti all'anno intero antecedente alla data di presentazione della domanda) a cura del legale rappresentante/titolare;
- ❑ Autocertificazione a cura del legale rappresentante/titolare attestante che il Soggetto Proponente non si trovava già in difficoltà al 31 dicembre 2019;
- ❑ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante/titolare attestante il rispetto degli obblighi contributivi;
- ❑ Contratto di finanziamento, finalizzato alla copertura di carenze di liquidità legate all'emergenza epidemiologica Covid-19;
- ❑ Documentazione attestante l'avvenuta erogazione del finanziamento (contabili bancarie ed estratti conto bancari intestati al Soggetto proponente) ovvero in alternativa attestazione della banca riportante l'avvenuto accredito del mutuo.

Si conferma che tutti i documenti caricati sulla procedura telematica sono conformi agli originali consegnati dal soggetto proponente e depositati presso il soggetto finanziatore incaricato e/o presso la sede legale del proponente stesso.

Soggetto Proponente